



le prof. Remo Linda

**DIALOGHI INTIMI TRA IL MOLTO ONOREVOLE TONY BLAIR E LA SUA
COSCIENZA**

**articolo dedicato a
ROBIN COOK**

DALL'IRAK A LONDRA : ACCUSA E DIFESA A CONFRONTO

La **Londra** di oggi con poliziotti in borghese (forse in jeans) che sparano alla testa per uccidere dei semplici cittadini non puo' essere quella da noi conosciuta e amata oltre trent'anni fa. Andare a **Londra** , per lavoro o per diporto ,significava allora immergersi nel mondo colorato e palpitante delle principali città dell'Africa,dell'Asia,dell'America latina,incrociare culture e genti le più diverse, dialogare, soddisfacendo le reciproche curiosità. **Era come fare il giro del mondo in otto ore o poco di più.**Tutto dipendeva dalla stazione di Metro (pardon di "tube") o di **red bus** che si era prescelta.Ad ogni nostro soggiorno eravamo sempre più affascinati da quel meraviglioso modello di convivenza armoniosa, integrazione culturale ,rispettosa delle individualità e singolarità umane ,di relativo benessere economico e quelle strade ,quei negozi, quei mercati erano pieni di sole e di calore anche nei non frequenti giorni di pioggia (non credete a chi parla del clima e della cucina inglesi, c'è molta esagerazione invidiosa). Ora , dopo il **7 luglio 2005** ,tutto questo sarà forse distrutto,le pelli scure forse non guarderanno più negli occhi,con i loro sorrisi leggermente ironici, ma allegri, come di complicità, le pelli bianche , la loro cortesia, generalmente impeccabile,sarà forse solo di vernice . Grazie a chi? **Ai terroristi islamici ? certo, forse, ma...non sono mica sorti dal nulla come funghi velenosi..**

+++++

Un bel di' la lunga notte del terrorismo scese sull'Europa occidentale, sull'Occidente più umano ,quello che aveva abolito tortura e pene di morte,quello che credeva nei diritti dell'uomo e del cittadino .

Successe alle **Azzorre** , quando una sirena d'Oltre-Atlantico convinse ,con un noto ritornello ,un Cavaliere Errante inglese,accudito da un provvido scudiero **Sancho Panza** (che ,peraltro,si sarebbe perduto strada facendo) a partire in guerra contro l'Iraq , in cerca di petrolio, terroristi e disgrazie a non finire! In nome di chi e di che cosa ? In nome di una certa "**Dulcinea della taboso**" ,nobilitata ,per l'occasione , "**Libertà della democrazia**" .

Chi era quel Cavaliere Errante ? Era il molto onorevole **Tony Blair** , da non confondere con il **Don Chisciotte** di cui ci parla **Graham Greene** . Oggi sappiamo che il nostro Cavaliere sa di essere stato giocato ,anche se forse mentirà negando l'evidenza del disastro che è scaturito per l'Inghilterra ,non certo per gli Stati Uniti (o ,almeno non finora) dall'incontro delle **Azzorre** . Noi ci limitiamo qui a immaginare e a riferire

fedelmente i **dialoghi** tra **l'uomo politico** e la sua **coscienza**. Come vuole la buona tradizione scolastica, cominciamo subito, con un torneo di domande dalle risposte facili, a cercar di definire cio' che, per definizione, non è definibile: **la coscienza** !

Che cosa è quella cosa che tormenta gli uomini, pur non essendo né petrolio né denaro? E' avvolta dal silenzio, ma può urlare dentro il petto! Non si vede, ma può parlare attraverso gli sguardi!

Alcuni privilegiati ne sono totalmente privi! Ecco, per esempio, il **Presidente Bush**, con quello spiffero di sorrisetto sardonico potrebbe far pensare, forse a ragione, che la **coscienza** non sia di casa nel suo Ranch, forse è rimasta appesa in un "placard" della Casa Bianca, insieme ad altri scheletri dimenticati per distrazione. Ma **Tony Blair** è un'altra cosa, un altro essere, Lui sì, che ce l'ha la coscienza, quella vera, quella che parla, attraverso gli sguardi velati di mestizia e di travaglio in cerca di misericordiosa indulgenza, contraddicendo il sorriso sgradevolmente immobilizzato. Ascoltiamola dunque questa **coscienza**. Parla con la concisione del più genuino e rigoroso moralismo inglese. **Il suo atto di accusa è implacabile**, come quello di **Rowen Williams**, l'Arcivescovo di **Canterbury**, che, nell'aprile 2004, ha formulato contro **Blair** delle accuse atroci, di avere ingannato il popolo e tradito la "**Democrazia**" per gettare il Paese nella più sconsiderata delle guerre, quella contro l'**Irak**. Noi riportiamo un campionario edificante di tali accuse nelle pagine 300 e 301 del libro recentissimo: "Les Pouvoirs dominants à l'ère de la globalisation: Pétrole, Armement et Associés - Les Gouvernements Invisibles", Bruxelles, 2005.

Ed ora la **coscienza** di **Blair** aggredisce **l'Uomo politico**, urlandogli nella notte insonne **Che lui, proprio lui, è la causa di tutti i mali, di tutto il male**, dai massacri a migliaia - di massa, secondo il lessico statunitense - di bambini e altri innocenti in **Irak**, a quelli dei poveri pendolari nelle viscere di **Londra** il 7 luglio 2005. E, afflitta dai gemiti degli spettri vaganti nel tunnel di **Russell Square**, la **coscienza si erge perentoria per suggerirgli**, facendo coro alle invocazioni del Sindaco di **Londra, Ken Livingstone**, di cambiare politica, di togliere la già nobile **Inghilterra** dalla trappola infernale nella quale **lui**, il molto onorevole **Tony Blair**, l'ha scioccamente gettata!

Altri **accusatori** si presentano alla ribalta e noi, non seguendo il malvezzo di certa stampa italiana che usa fare orecchi da mercante quando i dossier sono troppo scabrosi, diamo loro la parola, come si conviene in vera "**Democrazia**", scevra da manipolazioni e tacite complicità!

Ecco, si fa strada un **primo accusatore: un personaggio importante**, forse il più influente **mercante d'armi del pianeta**, è **l'arabo saudita** e dunque anche ottimo amico del **Presidente Bush**, di **Perle** e poi, nel passato, era l'ospite d'onore nell'**Eliseo** dell'epoca di **Mitterrand** e probabilmente lo è ancora. Ricordiamo una sua intervista del dicembre 2001, nemmeno tre mesi dopo la tragedia delle **Torri gemelle di Manhattan**, che noi abbiamo riportato quasi integralmente nel nostro libro citato ("Les Pouvoirs Dominants...etc.", pagine 343/347)

Diceva dunque **Adnan Kashoggi** che **gli Sati-Uniti non avrebbero mai potuto attaccare l'Iraq**, come avevano fatto **con l'Afghanistan**, **perché la Francia si sarebbe rifiutata come pure la Gran Bretagna e la Germania**, lasciando quindi **gli Stati-Uniti completamente isolati e "Questo non se lo possono permettere!"** (sic!) **E invece SI! gli Stati-Uniti se lo permisero!** E poterono permetterselo, grazie proprio al molto onorevole **Tony Blair!**

Perché **lui**, **Tony Blair**, contro il parere del suo Ministro degli Esteri, **Robin Cook** (costretto alle dimissioni) spacco' il **fronte** Europeo della **Pace**, fece a pezzi quel nostro monumento di civiltà, con la sua immensa potenza etico-culturale, che ci aveva garantito, per quasi sessant'anni, sviluppo e benessere in casa insieme con prestigio e calorosa simpatia umana all'estero, grazie alla quale, lo sappiamo per esperienza vissuta, noi europei occidentali eravamo ospiti graditi in quasi tutti i paesi del globo, a differenza degli americani.

La coscienza di Blair rimprovera ora all'uomo politico di aver frantumato quel mirabile sistema europeo occidentale, facendo precipitare il nostro continente in una spietata guerra religioso-petrolifera ,contraria ai nostri principi e interessi !

Il punto cruciale dell'accusa di **Kashoggi** è questo : senza l'appoggio entusiasta e ardente di **Blair** e senza la sua influenza determinante e ostinata sui **Governi minori dell'Europa occidentale** (Olanda,Danimarca ,Portogallo , taluni riluttanti , anzi recalcitranti , e ignoriamo pudicamente Italia e Spagna) , **gli Stati-Uniti non avrebbero mai potuto attaccare l'Iraq e dunque, per implacabile logica strategica, anche l'intero mondo arabo e musulmano. Le foglie di fico rappresentate da certe corrotte e ristrette élites politiche non cambiano ne' il quadro ne' il giudizio !** E' stato il molto onorevole Primo Ministro **Tony Blair l'ago della bilancia !**

+++++

La **coscienza di Blair** vuole ora ricordargli la celebre lettera aperta inviata gli nell'aprile 2004 da 52 ex-Ambasciatori britannici .Lo accusavano *expressis verbis* di avere scelto una **politica condannata ineluttabilmente al fallimento** (*verbatim* : "**there is no case for supporting policies which are doomed to failure.**" (sic) !). Notavano che **i massacri di massa** compiuti dalla Coalizione anglo-americana in Iraq macchiavano indelebilmente l'immagine occidentale nel mondo arabo ! E avrebbero provocato delle conseguenze a cascata imprevedibili ! I diplomatici osservavano pure che l'Iraq (con sunniti,sciti e curdi) era il paese più complesso e turbolento di tutto il Medio Oriente e trovavano **ingenua** , se non **ridicola** ,la pretesa d'instaurarvi la "**Democrazia**" (*verbatim* : "**the belief is naive** "). **Tutte queste accuse gravissime ed altre, non meno schiaccianti, che dobbiamo omettere per ragioni di brevità, si trovano nel nostro libro citato**" Les Pouvoirs Dominants à l'ère de la globalisation ... etc."pagine 300,301,302.

Il peso e il valore di certe accuse ,specie se particolarmente gravi , dipende in gran parte dalla personalità e competenza di coloro che le formulano.

Che cosa rappresentavano quei 52 diplomatici ?

Semplicemente l'essenza di tutta la filosofia della politica estera della **Gran Bretagna**, maturata durante un secolo di rapporti con il mondo musulmano ! Basta scorrere i nomi e le cariche ricoperte dai 52 firmatari della lettera (opera citata ,pagina 302). Troviamo **tre** ex-Ambasciatori proprio in Iraq , **due** in Arabia Saudita , **due** in Kuwait e poi in Giordania,Siria,Marocco,Egitto,Bahrein ,Emirati Arabi Uniti,Yemen,Turchia,nonché anche gli ex-Ambasciatori in Germania (Repubblica Federale),Unione Sovietica ,Austria,alle Nazioni Unite , ma... la lista diventa troppo lunga per proseguire .

Dunque l'on.**Blair** e la sua politica guerrafondaia non sembra riscuotere fervidi consensi nella diplomazia del suo paese .

Ma che dire dei celeberrimi **servizi segreti di Sua Maestà britannica** , che come visto nel nostro libro citato,possano giocare un ruolo-chiave nelle politiche militari di molti paesi ,come ,per esempio gli **Stati-Uniti**, e quindi forse anche **dell'Inghilterra?**

Su questo punto ,dobbiamo lealmente riconoscere che la **Ragione di Stato** non ha indotto i **Servizi Segreti** a mentire, perché, in un loro recente rapporto , hanno affermato, a chiare lettere , che "**La strage di Londra del 7 luglio e gli attentati del 21 sono stati scatenati dalla presenza inglese in Iraq**" come da rapporto dell'MI5 , citato in un articolo di **Maria Ottaviani** apparso ,orribile a dirsi ,proprio su "**Il Giornale**" ,il quotidiano del migliore amico continentale dell'on.**Blair!** Leggiamo ancora ,in questo rapporto che " sebbene i terroristi abbiano una gamma di motivazioni e aspirazioni **l'Irak rimane la ragione numero uno per i fondamentalisti islamici britannici !** " E la nostra coraggiosa e intemerata giornalista non si perita d'ironizzare scrivendo "**una bella doccia fredda per**

Tony Blair »il quale invece ha sempre sostenuto (notiamo e aggiungiamo , con accanita ostinazione) l'assoluta « **estraneità'** della missione in Irak **dall'attentato che é costato la vita a 56 persone** »! **No comment !**

+++++

Abbiamo finora lasciato largo spazio alla **coscienza accusatrice** dell'on.**Blair**, il quale, peraltro,come ogni imputato che si rispetti merita pur sempre un avvocato difensore,l'ancora di salvezza per ogni politico che abbia commesso dei misfatti ,degli errori o semplicemente abbia detto ,come **Clinton**, qualche piccola bugia innocente.E quale migliore difesa puo' guadagnarsi il nostro uomo ,di quella offerta dal "**Corriere della sera**" del 19 luglio 2005 ?

Assistito da un occhiello intimidatorio "**il documento**" , appare su tutta la larghezza della pagina,un titolone a caratteri di scatola che suona perentorio,indiscutibile ,come verità rivelata :

" le bombe di Londra non c'entrano con Bagdad"

Veniamo pure gratificati della foto carismatica dell'**autore** del cosiddetto « Documento » ,che poi non è tale perché è soltanto un saggio accademico ,anche se pregevolmente compilato e svolto con eleganza . Si tratta di **Ian Buruma** , professore di **Diritti umani** al **Bard College di New York** ,dunque si tratta di una personalità che dissipa automaticamente ogni possibile dubbio sulla veridicità del titolone a caratteri di scatola. Come si dice , **taglia la testa al toro!**

E davvero **Ian Buruma** scrive delle cose sensate,che non ci sentiamo di contestare ,come ,per esempio , " la guerra in Irak ...ha infiammato le passioni di quanti individuano nell'**occidente** la fonte di tutti i mali" e poi precisa ancora meglio che **tale guerra « ha probabilmente galvanizzato l'estremismo religioso »** (sic !).

E quindi i massacri di **Londra** c'entrano, e come , con la guerra in Irak, il che è esattamente il contrario di quanto conclamato nel titolo a caratteri di scatola dell'autorevole quotidiano italiano.

Pensiamo che i dialoghi intimi tra il molto onorevole Tony Blair e la sua coscienza meritino di essere seguiti con attenzione. La difesa dell'uomo politico ha ancora molto da dire ! E l'accusa trarrà le deduzioni per approfondire una problematica che dei media mistificatori e menzogneri cercano di celare, intorbidando le acque. Si dovranno analizzare i fatti essenziali nel contesto storico-evolutivo globale, mettendo da parte delle costruzioni mentali fondate su miti, ideologie e luoghi comuni !

Nella nostra epoca la ricerca che s'impone come filosoficamente prioritaria non é quella sulle costosissime e lucrative armi di offesa letale o di vana temporanea difesa, lo è invece la ricerca sulla nostra propria coscienza, per riuscire a sentire la sua voce e rendersi conto di quel che sta succedendo. Per capire gli altri e conoscere noi stessi.

Remo Linda

PS. Il saggio è dedicato alla memoria di ROBIN COOK, deceduto il 6 agosto 2005, già Ministro degli Esteri di Sua Maestà Britannica, sempre in prima linea per la difesa dell'onore europeo, del diritto delle genti e della pace mondiale.

Bruxelles- Londra, 6 agosto 2005